

11/09/2010, 05:30

Notizie - Interni Esteri

Attraverso l'alta tecnologia di bordo i nostri caccia sorvegliano il territorio. Una sola volta costretti a sparare

«Dal cielo proteggiamo i soldati Nato»

Il maggiore Fabio Traversa racconta le missioni nei cieli afgani a bordo degli Amx

Gli angeli custodi dei soldati Nato in Afghanistan volano a 800 chilometri l'ora. Solcano i cieli afgani, cabrano sulle brulle montagne e giù quasi in picchiata a sorvegliare le polverose strade e i piccoli avamposti minacciati dai talebani. «Un terreno arido e brullo che affascina». Il maggiore Fabio Traversa, romano de' Roma, è il comandante dei Black Cats, i caccia Amx della Task force dell'Aeronautica militare del 51° stormo di Istrana che partecipa alle operazioni in Afghanistan. Seicento missioni, 1500 ore di volo totalizzate dal 7 novembre 2009. «All'inizio era tutto così monotono - racconta il maggiore Traversa - ora, dopo due mesi di volo, quando guardo fuori dal cockpit resto affascinato. Il panorama comincia a piacermi. Riesco a cogliere i particolari». Gli Amx sono dotati di di alta tecnologia la «Pod Reccelite» un sistema di ricognizione videofotografica che non solo supporta le esigenze di intelligence , ma torna utile quando si materializza qualche minaccia. «Non è necessario sparare - spiega il capo dei "gatti neri" - le riprese ci consentono di inquadrare i malintenzionati con molto anticipo. Così possiamo avvisare le truppe a terra che hanno la possibilità di ricevere le immagini da noi riprese e studiare le contromosse». Accade di continuo. «In volo per dare copertura a una pattuglia francese - ricorda il maggiore pilota - C'erano un gruppo di insorgenti che minacciava il convoglio. Attraverso i nostri video i francesi sono sfuggiti all'imboscata aggirando il nemico». Ma non solo alta tecnologia. «Una sola volta abbiamo dovuto sparare - dice di malavoglia il maggiore - eravamo di scorta a un altro velivolo quando c'è stato un tentativo di attacco da sopra una collina». Lassù a 15mila piedi, «così non ci vedono e non ci sentono», gli Amx dei Black Cats proteggono i nostri soldati impegnati a tenere libere le strade e ridare sicurezza all'Afghanistan. «Giorni fa nei pressi del villaggio di Qal-i-Naw - racconta Traversa - lo schermo in cabina ci ha inquadrato degli uomini armati appostati lungo la strada. Da lì doveva passare un nostro convoglio. Siamo appena scesi di quota e inviato le immagini alla pattuglia che ha evitato l'imboscata». Di notte, ma soprattutto di giorno, i caccia Amx sfrecciano nei cieli afgani. «Immagini in bianco in nero, il Pod non ha

immagini a colori, che a volte rimandano povera gente che vive nelle tende. Che lavora nei campi - spiega il comandante della task force dell'Aeronautica - capisci anche da lassù, , che hanno bisogno di aiuto e noi siamo qua per aiutarli».